



(...) «Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza dionesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è dionesto in cose di poco conto, è dionesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza dionesta, chi vi affiderà quella vera?». (Lc 16,1-13)

Si! Un'altra parabola dal finale spiazzante: il truffato loda il suo truffatore. La lode del signore però ha un bersaglio preciso, non si riferisce alla dionestà dell'amministratore, ma alla sua scaltrezza (lodò quell'uomo perché aveva agito con scaltrezza). Ha saputo fermarsi a pensare (disse tra sé: cosa farò?) e lì ha incominciato a capire la differenza tra falsa ricchezza e vera ricchezza. Poi ha iniziato a usare il patrimonio economico per crearsi il vero patrimonio, quello relazionale: farsi degli amici che lo accolgano. Siediti e scrivi cinquanta, prendi la ricevuta e scrivi ottanta. Forse è pronto a eliminare dal debito la percentuale che spettava a lui, ma questo non è determinate. Ha capito dove investire: condividere il debito per creare reddito, reddito di amicizia, spirituale. E il racconto continua assicurando che servono amici e relazioni buone nella vita, che solo questi possono darti un futuro, addirittura "nelle dimore eterne". Vita eterna, casa eterna, sono termini che sulla bocca di Gesù non indicano tanto ciò che accadrà alla fine della vita, nel cielo o negli inferi, quanto quello che rende la vita vera, già da ora, qui tra noi, la vita così come dev'essere, l'autentico dell'umano. Ed ecco il meraviglioso comandamento: fatevi degli amici. Perfino con la dionesta ricchezza. Le persone valgono più del denaro. Il bene è sempre bene, è comunque bene. L'elemosina anche fatta da un ladro, non cessa di essere elemosina. Il bene non è mai inutile. Non è il male che revoca il bene che hai fatto. Accade il contrario: è il bene che revoca, annulla, abroga il male che hai commesso. Nessuno può servire due padroni, Dio e la ricchezza. Il grande potere della ricchezza è quello di renderci atei. Il vero nemico, l'avversario di Dio nella Bibbia non è il diavolo, infatti Gesù libera la persona dai demoni che si sono installati in lui. Il competitore di Dio

non è neppure il peccato: Dio perdona e azzera i peccati. Il vero concorrente di Dio, il dio alternativo, è la ricchezza. La ricchezza è atea. Si conquista la fiducia, dona certezze, prende il cuore. Il ricco è malato di ateismo. Non importa che frequenti la chiesa, è un aspetto di superficie che non modifica la sostanza. Il suo dio è in banca. E il suo cuore è lì, vicino al suo denaro. La soluzione che Gesù offre è "fatevi degli amici": saranno loro ad accogliervi, prima e meglio degli angeli. O, forse, sta dicendo che le mani di chi ti vuol bene terminano in angeli. I tuoi amici apriranno la porta come se il cielo fosse casa loro, come se la chiavi dell'eternità per te le avessero trovate loro, quelli che tu, per un giorno o una vita, hai reso felici. (fr. Ermes Ronchi)

ALTRE NOTIZIE

- Lunedì 19 settembre ore 14.30 in canonica a SG: **segreteria del Consiglio Pastorale Unitario.**
- Martedì 20 settembre ore 20.30 in chiesa a SG: incontro di genitori, padrini e madrine del **battesimo comunitario del 25 settembre.**
- **Giovedì 22 settembre alle 20.30 prende avvio, in Centro Giovanile a Bassano, la Scuola di Formazione Teologica con una prolusione dal titolo: Mons. Arnoldo Onisto: vescovo, maestro e profeta del camminare insieme. I corsi del martedì sera cominceranno il 27 settembre e quelli del giovedì mattina il 22 settembre. Alle porte della chiesa sono disponibili i depliant con la descrizione dei corsi.**
- Venerdì 23 settembre ore 20.45 in CP a SG: incontro dei **responsabili del Campeggio di San Giuseppe.**
- La partenza del **pellegrinaggio alla Madonna di Castelmonte** è previsto davanti alle Scuole elementari a San Zeno per le 6.30 di domenica 25 settembre, .
- **Corso di introduzione alla Sacra Scrittura:** martedì 27 settembre ore 20.30 e venerdì 30 settembre ore 9.00, in Centro Parrocchiale a San Giuseppe. Per iscrizioni e informazioni: 3332944435 (Valerio Scalco), scalcovalerio@gmail.com.
- **I gruppi di parola per i figli di genitori separati (6-14 anni). L'incontro informativo per i genitori si terrà martedì 11 ottobre alle 20.30 presso la sala riunioni al piano -1 dell'Ospedale di Bassano. Gli incontri sono promossi dall'ULSS 7 e la partecipazione è gratuita.**
- I Padri Scalabriniani stanno organizzando la partecipazione alla **canonizzazione di G.B. Scalabrini**, loro fondatore, l'8 e il 9 ottobre. Gli interessati si rivolgano a p. Sergio Durigon (3664812450).
- Sabato 17 e domenica 18 in chiesa la **Caritas di S. Zeno raccoglie viveri ed offerte** per le necessità di singoli e famiglie. Grazie!

IL BENE COMUNE E LA POLITICA (di Enzo Bianchi)

Siamo in piena campagna elettorale e proprio in quanto monaco non posso esimermi dall'osservare e dall'ascoltare le voci - soprattutto urla - che si levano numerose da tutte le parti in causa. Non entro nell'agone politico, ma dopo aver ascoltato o letto i protagonisti costantemente mi pongo una domanda: "Dov'è finito, che fine ha fatto il concetto di bene comune? Come mai è così assente?". La stessa domanda è stata posta da François Flahault, direttore del Centro di

ricerca sulle arti e il linguaggio di Parigi, in un libro che significativamente è intitolato *Où est passé le bien commun?* Quello di "bene comune" è un concetto essenziale per la convivenza, per la qualità della vita nella polis. L'espressione è composta da due parole: "bene" e "comune". "Bene" è ciò che noi vorremmo per noi stessi e che auguriamo alle persone alle quali siamo legati, ciò che permette di vivere in pienezza. "Comune" deriva dal latino *communis* che indica un compito da svolgersi insieme e nello stesso tempo un dono condiviso. "Bene comune" non è dunque semplicemente un patrimonio che si ha in comune, qualcosa di materiale o immateriale posseduto e condiviso, ma l'insieme delle condizioni di vita che favoriscono il benessere, l'umanizzazione di tutti: anche la democrazia, la cultura, la bellezza sono bene comune. Come ha affermato Stefano Rodotà, "ci sono beni che esprimono i diritti inalienabili dei cittadini. Questi sono i 'beni comuni': dal diritto alla vita, al bene primario dell'acqua, fino alla conoscenza in rete". Naturale destinatario del bene comune non è più l'individuo ma la persona. "Bene comune", va ricordato, è un concetto formulato nel XIII secolo, nell'ora dell'emergenza dell'Occidente, quando sulla scia dell'eredità greca si è arrivati a comprendere che come la rete delle relazioni è antecedente all'individuo-persona così l'unità del corpo è antecedente alle membra che lo compongono. Sicché il bene di ciascuno implica una nozione di bene comune che lo preceda e nel quale possa definirsi. Questo concetto di bene comune purtroppo è stato accantonato a favore di una concezione individualistica e utilitaristica della società e si è progressivamente imposta l'idea secondo la quale l'organizzazione politica si giustifica per il fatto che garantisce ai membri di una collettività i diritti individuali di cui sarebbero dotati anteriormente alla loro esistenza sociale. Così il bene comune ha ceduto il posto all'interesse generale, concepito come la somma degli interessi individuali. Ha scritto Marcel Gauchet: "Nell'attuale società si afferma che all'inizio della storia c'erano solo individui, e per questo non si può immaginare una loro coesistenza solidale. È dunque urgente pensare invece a ciò che li unisce e a ciò che devono fare insieme!". La prima forma di bene comune che gli esseri umani hanno conosciuto è la relazione, lo stare insieme, il pensare insieme a ciò che è bene comune e non solo bene individuale. Senza ecosistema relazionale non c'è cammino di umanizzazione, e senza passare per il bene comune non c'è politica che sia un bene per tutta la polis.

MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

Lunedì 19 settembre – S. Gennaro

S. Giuseppe	08.00	Torresin Andrea
	19.00	De Piccoli Sergio e def.ti fam.

Martedì 20 settembre - Sant'Andrea Kim e martiri coreani

S. Giuseppe	08.00	Emilio e def.ti fam. Rodigari – Moro Lino e fam.ri def.ti – Malini Francesco
S. Zeno	19.00	

Mercoledì 21 settembre – S. Matteo Apostolo

S. Zeno	08.00	
S. Giuseppe	19.00	Grego Francesco

Giovedì 22 settembre – S. Maurizio

S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara – Baron Walter - Albina e Attilio – def.ti fam. Parise e Michelon
S. Zeno	19.00	Zardo Maria e fam. def.

Venerdì 23 settembre - S. Pio da Pietrelcina e S. Lino

S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara
	19.00	Def.ti fam. Basso e Sandini – Pan Alberta (Ann)

Sabato 24 settembre – S. Pacifico

S. Giuseppe	18.30	Liberali Elisea – Bordignon Antonietta – Favrin Luigi – Poggi Sandri – Tiatto Emanuela – Merlo Maria e Lunardon Venerino – Munerati Appio (ann) – Sgarbi Tosca – Parolin Sonia (2° ann) – Frigo Massimo
S. Zeno	19.00	Tessarolo Riccardo e Baron Angela – Bisinella Elda e fam. def. – Scmazzon Claudio - Scmazzon Bassiano – Stevan Giovanni e Zilio Angela – Bonaldo Luigi e Domenica

Domenica 25 settembre XXVI del TO C

S. Giuseppe	08.30	Tessarolo Renzo – Luisotto Davide, Antonio e Assunta – Baron Barbara – Pagnon Renato – Alberto – Maria – Travan Giovanna – Sorelle Andolfatto
	10.30	Def.ti fam. Bosa Antonio e Lago Virginia – Geremia Carmela – Cinel Roberto (10° ann)
	11.30	Battesimo comunitario
	19.00	Def.ti Cecchetti – Bordignon Sante – Taschin Gianni – Rita Bittante
S. Zeno	08.00	Guzzo Battista e fam. def. – def. famiglia Dalle Nogare
	10.00	Todesco Severo e Gnoato Angela – Bizzotto don Antonio (ann.) – Bizzotto Sonia, Bizzotto Angelo e Bisinella Innocentina – Parolin Eliodoro e Ferronato Guerrina – Marchiorello Gelindo e Dallan Ubalda – Bisinella Ugo e Silvana – Chiminazzo Giuseppe – Pandolce Agnese Farronato Paolo, Erminia e Luciano – Zen Maria Cecilia, Tonellotto Mario e Clementina, Alberton Edoardo – Guarise Tiziano 50° anniversario di matrimonio di Bizzotto Luigino e Parolin Maria
	11.00	Battesimo comunitario

UFFICIO PARROCCHIALE

S. Giuseppe	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.30
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748

S. Zeno: 0424.570112

d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261;

d. Adriano: 3497649799

sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it

sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it

sito: www.upsangiuseppeszeno.it